Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
07/10/2026 · 05:37

LAVORO, TASSE E RESPONSABILITÀ

Il Nord produce: la politica deve rispondere

Le famiglie perdono potere d'acquisto mentre aumenta il prelievo fiscale. L'edilizia lombarda continua a crescere e Salvini ribadisce la scelta nazionale della Lega. Dal Nord chiediamo una politica che difenda il lavoro, renda conto della spesa e affidi ai territori poteri certi

Fisco e famiglie

Pagare di più non significa vivere meglio

I dati Istat del secondo trimestre descrivono un calo del potere d'acquisto e della quota di reddito risparmiata. Non basta vantare la stabilità del Governo

Lombardia

Le costruzioni crescono: serve continuità

Il volume d'affari aumenta del 4,9% su base annua. La politica deve programmare gli investimenti anche oltre gli incentivi straordinari

La questione settentrionale

Il Nord non è una disputa interna

Salvini chiede alla Lega di occuparsi di tutta Italia. Ma rappresentare il Nord significa chiedere poteri e risorse, non soltanto ascolto

FISCO E VITA QUOTIDIANA

Le tasse salgono, il potere d'acquisto scende

Il miglioramento dei conti pubblici non cancella le difficoltà delle famiglie. Al Governo chiediamo di spiegare come intende ridurre il prelievo senza tagliare i servizi essenziali

Fonti: Istat

FISCO E SERVIZI PER I TERRITORI

La stabilità deve servire anche a chi lavora



Nel secondo trimestre 2026 la pressione fiscale italiana ha raggiunto il 43,5% del Pil, mezzo punto percentuale in più rispetto a un anno prima. Nei dati pubblicati il 5 ottobre, Istat registra anche un calo dello 0,9% del potere d'acquisto delle famiglie rispetto al trimestre precedente. Sono dati nazionali, non una misura del solo Nord.

Rispetto al trimestre precedente, il reddito disponibile cresce dello 0,4%, ma la spesa per consumi aumenta dell'1,7%. La quota di reddito risparmiata scende al 6,7%. I conti pubblici, intanto, migliorano: il deficit è pari al 2,0% del Pil, contro il 2,1% di un anno prima. Il Governo deve tenere insieme questi risultati e le difficoltà di chi paga.

L'aumento del prelievo e il calo del potere d'acquisto sono fenomeni distinti: non basta accostarli per dimostrare che il primo abbia causato il secondo. La responsabilità politica resta però chiara. Chi governa deve spiegare come intende alleggerire il carico sui contribuenti e migliorare i servizi che ricevono.

Per noi la questione settentrionale parte anche da qui. A chi lavora non serve una promessa di tagli alle tasse se poi non sa quali spese verranno ridotte. Scuola, sanità e collegamenti vanno difesi; gli sprechi vanno individuati e corretti. Le coperture devono essere chiare prima degli annunci.

Sosteniamo la proposta autonomista e federalista di Patto per il Nord perché mette al centro poteri e responsabilità dei territori. Chiediamo che Regioni e Comuni possano decidere sulle proprie priorità, con risorse adeguate e conti controllabili. La stabilità del Governo è utile se produce risultati nella vita reale, non se viene rivendicata come un merito in sé.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Meno tasse, senza tagliare ciò che serve

Una riduzione del prelievo deve avere coperture chiare. Spostare il costo su altre imposte o togliere risorse ai servizi non risolve il problema.

Il federalismo che sosteniamo lega il potere di spendere alla responsabilità di spiegare ai cittadini costi e risultati.

Quali spese si possono eliminare e quali risorse devono restare sui territori del Nord per finanziare i servizi essenziali?

LA VITA DEI TERRITORI

L'edilizia cresce: il Nord deve poter decidere

Le imprese delle costruzioni guardano al futuro oltre gli incentivi. Nel confronto politico, invece, chiediamo che le esigenze del Nord non siano ridotte ai rapporti interni alla Lega

Lombardia e costruzioni

Edilizia in crescita: preparare il futuro oltre i bonus

Fonti: Unioncamere Lombardia · Regione Lombardia



Nel secondo trimestre 2026 il volume d'affari dell'edilizia lombarda è cresciuto del 4,9% rispetto a un anno prima. Il 52% delle imprese intervistate segnala un aumento; nel mercato pubblico la quota sale al 56%. Sono i risultati di Unioncamere Lombardia, ripresi il 6 ottobre dal portale regionale Lombardia Speciale.

Il settore continua a lavorare, anche grazie alle opere pubbliche e agli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Ma i finanziamenti straordinari non durano per sempre. La politica deve preparare la continuità degli investimenti, evitando che ogni impresa debba aspettare il prossimo incentivo per programmare il lavoro.

Dal punto di vista del Nord servono opere utili, gare chiare e pagamenti puntuali. Regioni e Comuni devono poter scegliere gli interventi prioritari e seguirli fino alla conclusione. La crescita del volume d'affari è un risultato positivo; consolidarla richiede competenze, accesso al credito e una programmazione che non cambi a ogni annuncio.

Nord e rappresentanza

Salvini chiede unità: il Nord chiede poteri certi

Fonti: Agenzia Nova



A Filorosso su Rai3, il 6 ottobre, Matteo Salvini ha ribadito che la Lega deve occuparsi dell'intero Paese. Nel resoconto di Agenzia Nova, il vicepremier giudica inammissibile perdere tempo nei contrasti interni. Non indica, in quel passaggio, quali nuovi poteri intenda affidare ai territori del Nord.

Occuparsi di tutta Italia non impedisce di affrontare la questione settentrionale. Il punto è come farlo. Per noi la Lega di Salvini, nazionale e nazionalista, resta centralista: chiede unità attorno alla propria guida, mentre il federalismo richiede di distribuire poteri e responsabilità tra i territori.

Il Nord non ha bisogno soltanto di essere consultato. Ha bisogno di decidere su servizi, investimenti e risorse, rendendo conto ai cittadini. A Salvini chiediamo quali scelte vuole lasciare a Regioni e Comuni. Senza una risposta, il richiamo all'unità non risolve il problema della rappresentanza settentrionale.

Una sola domanda

Chi governa vuole dare ai territori del Nord poteri e risorse per sostenere il lavoro, oppure chiedere loro soltanto di pagare e aspettare?

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Decidere vicino ai cittadini, rispondere dei risultati

Fonti: Istat · Unioncamere Lombardia · Agenzia Nova



Per noi un Governo va giudicato da ciò che permette di fare a chi lavora, non soltanto dalla propria durata. Deve difendere i servizi essenziali, giustificare la spesa e lasciare ai cittadini strumenti per controllarla. Se promette meno tasse, deve spiegare come finanzierà quella scelta.

Il federalismo non garantisce, da solo, che un amministratore spenda bene. Serve ad avvicinare le decisioni a chi ne vive le conseguenze, ma deve essere accompagnato da conti pubblici comprensibili e controlli efficaci. Un Comune o una Regione deve rispondere degli errori, non soltanto rivendicare i successi.

La crescita del volume d'affari delle costruzioni lombarde pone una questione concreta: come sostenere il lavoro quando diminuiscono gli incentivi straordinari? La risposta non può essere una successione di bonus. Occorrono investimenti programmati, opere concluse e servizi che aiutino le imprese a lavorare. Sono scelte da discutere nei territori, non da imporre tutte da Roma.

Salvini richiama l'unità della Lega e l'interesse nazionale. Noi contestiamo quella che consideriamo una scelta centralista, non l'idea di tenere unito il Paese. Il patriottismo non obbliga a concentrare ogni decisione nello Stato: una comunità può contribuire all'Italia e chiedere il potere di amministrare meglio le proprie risorse.

Per questo sosteniamo la proposta autonomista e federalista di Patto per il Nord, a cui chiediamo di indicare quali competenze affidare ai territori e quali risorse servono per esercitarle. La solidarietà resta un dovere, ma non può giustificare spese senza controllo o responsabilità impossibili da individuare.

Conta sapere chi decide e con quali mezzi, ma anche chi risponde se il risultato non arriva. È su queste domande che chiediamo un confronto politico. Il Nord non deve scegliere tra appartenenza al Paese e difesa del proprio lavoro: una politica seria deve garantire entrambe.

Il Nord non chiede privilegi: chiede responsabilità

La proposta federalista che sosteniamo deve ridurre gli sprechi, difendere i servizi e rendere chiaro chi decide, chi paga e chi controlla

Fisco

Coperture chiare per ogni taglio: niente nuove imposte nascoste o servizi sacrificati

Investimenti

Opere utili, programmazione e responsabilità fino alla conclusione dei lavori

Federalismo

Poteri certi ai territori, con risorse adeguate e controllo dei cittadini

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Il Nord non chiede favori: chiede poteri e responsabilità

Mappe e disegni generati con IA: illustrazioni artistiche, non documentazione degli eventi.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261007054702-EA7256DD8A - Media sintetici dichiarati